

**COMUNE DI BRONTE  
PROVINCIA DI CATANIA**

**REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con delibere consiliare n. 32 del 12/05/98 e n. 43 del 30/07/98

Riscontrate legittime dal CO.RE.CO. n. 5864/4683 del 05/08/98 e n.

6354/6176 del 03/09/98

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 18/11/98 al 03/12/98

Entrato in vigore il 04/12/98

Addì, 21/01/99

IL SEGRETARIO GENERALE





# COMUNE DI BRONTE

Prov. di Catania

---

REGOLAMENTO

COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## **-Generalità**

Il presente atto è regolamento Comunale ai sensi dell'art.5 della legge 8 Giugno 1990 , n° 142 "ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI" e si configura come piano di protezione Civile ai sensi di quanto richiesto dalla Presidenza della Regione Siciliana - Segreteria generale, gruppo IX - Coordinamento attività di protezione civile - con nota n° 2987 del 12 .12.1994 e della Prefettura di Catania con nota n° 2942/20.1/Gab. del 04.12.1995.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio ,al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa a:

1) eventi naturali e connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria :

2) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano

l'intervento coordinato da più enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;

3) calamità naturali, catastrofi od altri eventi che ,per intensità od estensione,debbono essere fronteggiati con mezzi o poteri straordinari.

### **Art.1**

#### **Ruolo del Comune**

Nell'ambito del territorio Comunale , la predisposizione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita da calamità naturali o catastrofi, cui occorra far fronte con interventi eccezionali , è garantita da apposito organismo permanente costituito secondo le norme del presente regolamento che assume la denominazione "**Protezione Civile Comunale**" (PCC).

Il Soccorso consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare ,alla popolazione colpita da eventi naturali e calamità , ogni forma di prima assistenza , al fine del superamento dell'emergenza ed a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita, coordinando le iniziative con gli organismi istituzionali competenti .

## **Art.2**

### **La Protezione Civile Comunale**

La "PCC" è anche unità di protezione civile ai sensi dell'art.14 del DPR n° 66 del 06.02.1981.

Essa ha sede presso i locali Comunali di via Palermo ed è presieduta dal Sindaco o da suo delegato.

## **Art.3**

### **Consulta**

La "PCC" come sede e strumento di promozione delle problematiche e delle attività di protezione civile , si avvale di una "Consulta" nella quale sono rappresentate tutte le espressioni economiche , politiche e sociali del Comune.

La Consulta , pertanto , si configura come organo di partecipazione , di confronto e di aggregazione delle istituzioni locali , degli enti , delle organizzazioni ed associazioni economiche e sociali , del volontariato , al fine di individuare e valorizzare tutte le risorse del territorio e dare le risposte più qualificate e corrispondenti ai bisogni .

## **Art. 4**

### **Composizione della Consulta**

Il numero e la composizione della Consulta è di competenza del Sindaco che si avvarrà dalle indicazioni degli Enti , organismi ed associazioni interessati .

I componenti della Consulta durano in carica per un tempo uguale alla durata del Sindaco.

Della Consulta fanno parte i rappresentanti delle istituzioni locali , delle organizzazioni sociali , economiche e di volontariato , oltre ad esperti dei vari settori delle "PC" ed al Direttore della PCC. La consulta si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Sindaco .Le funzioni di Segretario sono disimpegnate da un funzionario dell'amministrazione Comunale. L'Ufficio di componente della Consulta è gratuito.

#### **Art.5**

#### **Articolazione e organizzazione della "PCC"**

La "PCC" si articola e si organizza nei seguenti tre distinti livelli:

- Commissione tecnico-strategica;
- Direttore della " PCC " ;
- Gruppo operativo d'intervento.

#### **Art.6**

#### **Composizione della Commissione Tecnico - Strategica**

La Commissione tecnico-strategica della " PCC " è anche " Comitato Comunale di Emergenza " (CEE).

Essa è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e comprende:

- Il Segretario Generale ;
- I responsabili apicali dei servizi interessati;
- Il Comandante dei Vigili Urbani;
- Il Dirigente Amministrativo ed il Direttore Sanitario dell'U.S.L. n° 3 Catania - distretto di Bronte:  
Coordinamento settore Sanitario .
- I responsabili delle strutture locali di volontariato della "PC".
- Il Direttore della " PCC " di cui agli articoli seguenti.

La Commissione può avvalersi della consulenza di esperti della pianificazione e di specialisti delle diverse discipline coinvolte nella problematica della protezione civile e dei rappresentanti delle organizzazioni di Volontariato che abbiano richiesto l'inserimento nella " PCC ".

## **Art.7**

### **Compiti della Commissione Tecnico - Strategica**

La commissione Tecnico - Strategica della " PCC " ,oltre ad esaminare le particolari questioni ad essa sottoposte ,promuove e coordina "gli studi" e le "iniziative" sulla "previsione" e "prevenzione" di "calamità naturali" e "catastrofi" e la "attuazione dei vari interventi", nonché sulla "ricerca", "raccolta" e " divulgazione " di ogni informazione utile ai fini della protezione della popolazione.

La previsione consiste nelle attività dirette allo "studio" ed alla "determinazione" delle ause dei fenomeni calamitosi ,alla "identificazione" dei rischi ed alla "individuazione" delle zone del territorio soggette ai rischi stessi:

La prevenzione consiste nelle attività volte ad "evitare" o "ridurre" al minimo la possibilità che si verificano "danni" conseguenti agli eventi indicati in premessa ai punti 1), 2) e 3).

Alla Commissione compete la predisposizione di "idonei piani di intervento a scala locale".

Tali piani dovranno poi essere inoltrati alla Prefettura ,alla Provincia e alla Regione per il loro organico e coordinato inserimento in piani di protezione civile a più ampia scala sovraordinati.

## **Art.8**

### **Convocazione della Commissione Tecnico - Strategica**

La Commissione Tecnico - Strategica si riunisce ordinariamente ogni trimestre ed è convocata dal Sindaco o dal Direttore della "PCC",di cui al successivo art.9, con preavviso di almeno cinque giorni , salvo che particolari ed urgenti problemi ne richiedano l'immediata convocazione.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione Comunale .

## **Art.9**

## **Direttore della " PCC"**

Il Sindaco dispone la nomina di un Direttore della "PCC" il Direttore è, componente della Consulta e della Commissione Tecnico - Strategica della "PCC".

L'incarico di Direttore può essere conferito a soggetti esterni in possesso di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere e valutarli sulla base di un curriculum professionale.

- L'incarico non può aver durata superiore al mandato elettivo del Sindaco ed è gratuito salvo rimborso spese;

-Nell'atto di nomina saranno previste altresì le modalità di revoca dell'incarico;

-L'incarico di Direttore della "PCC" può essere conferito dal Sindaco ad un Dipendente Comunale di qualifica Istruttore Direttivo previa corresponsione di una indennità da definire nell'atto di nomina;

## **Art.10**

### **Compiti del Sindaco**

Ai sensi di quanto stabilito dal "Piano Generale di protezione Civile " , il Sindaco , per fronteggiare le emergenze , in particolar modo nella eventualità di un sisma nel nostro territorio Comunale (classificato zona sismica di 2° categoria nel D.M. 23.settembre 1981 ) avente una intensità pari o superiore al quinto grado della scala Mercalli, si avvale della "Commissione tecnico-strategica" che nella fattispecie assume la denominazione di "Comitato Comunale di Emergenza" e:

-Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;

-quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune ,si collega con la Prefettura per segnalare l'evento,dandone comunicazione alla Presidenza della Regione Siciliana - Segreteria Generale ,gruppo IX,coordinamento attività di "PC";

-attiva la sala operativa del Comune convocando i rappresentanti delle principali funzioni di supporto;

-invia squadre di soccorso per effettuare i primi salvataggi;

-allestisce ,con la mobilitazione dei sanitari locali ,uno o più posti di pronto soccorso in luoghi idonei ,possibilmente nelle aree predisposte per il centro di raccolta;

-avvia a ricovero i feriti non trattabili in pronto soccorso ricorrendo,se occorre per il trasporto ,alla requisizione di automezzi ed alla precettazione personale;

-cura l'avvio di minori ,degli anziani e degli invalidi ,rimasti privi di assistenza familiare ,nei centri di raccolta predisposti ;

-acquisisce con accuratezza dati sulla natura ed estensione dei danni provocati dalla calamità e li segnala alla Prefettura;

-attiva con uomini (squadre di volontari e quanti altri necessari), mezzi e materiali disponibile nel Comune ,ogni possibile attività di salvataggio e/o di contenimento della calamità,

-avvia il rilevamento di persone disperse e la identificazione di eventuali vittime ,morti,feriti e segnala i dati alla Prefettura;

-istituisce il servizio di tumulazione delle vittime;

-collabora e fornisce ai reparti delle Forze Armate indicazioni su dove posizionare le tende e/o roulotte per i campi sfollati e le altre attività assistenziali;

-riceve le richieste dei cittadini ed aggiorna i dati sul fabbisogno dei generi di soccorso;

-individua le aree per l'insediamento dei campi prefabbricati e li sottopone all'approvazione del "centro Coordinamento Soccorsi " (CSS);

-riceve le richieste dei cittadini su eventuali beni da recuperare e le inoltra al " CSS ";

## **Art.11**

### **Compiti del Direttore della "PCC"**

Al Direttore della "PCC" compete:

-predisporre l'addestramento al servizio;

-garantire turni di reperibilità;



- assicurare l'immediata attivazione sul territorio Comunale dei piani di intervento;
- organizzare, sentito il comitato Comunale di Emergenza "CEE", apposite squadre o colonne operative per interventi al di fuori del territorio Comunale, coordinando il loro eventuale impegno con la Regione e con i competenti organi dello stato, secondo i programmi e le esigenze della protezione civile;
- coordina altresì, le Organizzazioni di volontariato di "PC" mantenendo rapporti costanti con le loro strutture operative.

## **Art.12**

### **Gruppo operativo di intervento**

Composizione e compiti della struttura istituzionale

Il gruppo operativo d'intervento è l'unità fondamentale della "PCC" ed è costituito, oltre che dal personale dell'Amministrazione Comunale, da personale dell'U.S.L., individuato secondo professionalità e specializzazioni idonee per i diversi settori di possibile impiego e per prestare efficace opera di soccorso nel maggior numero di eventualità che potranno prospettarsi e dalle Organizzazioni specifiche presenti nel territorio (volontariato, Enti, Organizzazioni etc...).

La struttura organizzativa, compiti ed il personale saranno individuati con determinazione del Sindaco o suo Delegato sentita la Commissione Tecnico-strategica.

## **Art.13**

### **Affidamento del gruppo operativo d'intervento**

Il gruppo operativo d'intervento della "PCC", ai sensi dell'art.16 del D.P.R. n.66/1981, è posto alle dirette dipendenze del Sindaco o di un suo delegato.

## **Art.14**

### **Volontariato organizzato e convenzioni**

arredi e di attrezzature dichiarati fuori uso e la messa a disposizione delle strutture e servizi logistici per lo svolgimento delle loro attività di "PC".

#### **Art.15**

##### **Volontariato individuale**

I Cittadini che intendono offrire volontariamente la propria opera nel servizio di protezione civile presentano domanda al Sindaco ,il quale accertatane l'idoneità,li iscrive in apposito "ruolo" dal quale risultano ,oltre ai consueti dati anagrafici ,la disponibilità all'impiego ,la specializzazione posseduta,l'attività normalmente espletata ed il luogo abituale di residenza e lavoro.

#### **Art.16**

##### **Oneri e utilizzo dei volontari**

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli o di gruppi avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli oneri assicurativi a copertura dei rischi connessi all'intervento.

In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di protezione civile o per l'addestramento pianificato ,il Sindaco ne richiede il distacco e prevede a giustificare l'assenza al posto di lavoro per il tempo strettamente necessario.

#### **Art.17**

##### **Ampliamento del gruppo operativo d'intervento**

Sentito il parere della Commissione tecnico.strategica e del Direttore della "PCC" ,il Sindaco ,esaminati gli elenchi delle organizzazioni e delle associazioni ,con apposita ordinanza provvede ad integrare ,arricchire ed ampliare il gruppo operativo d'intervento della "PCC",che potrà risultare così formato,oltre che dalle risorse dell'art.12 ,da cittadini volontari in possesso dei requisiti necessari e dalle organizzazioni ed associazioni del volontariato ,il cui apporto venga ritenuto valido ai fini dell'attività di protezione civile.

## **Art.21**

### **Finanziamento attività di "PCC"**

Ciascun Ente pubblico locale facente parte della "PCC" si impegna ad istituire nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di spesa per finanziare attività ed iniziative nell'ambito della protezione civile e per assicurare il funzionamento operativo dell'organismo appositamente costituito.

## **Art.22**

### **Piani d'intervento**

Il dispiegarsi del dispositivo operativo dei piani di intervento di cui al precedente art.7 dovrà comunque assicurare:

- 1) la pronta delimitazione dell'area colpita;
- 2) il salvataggio, il soccorso ed il censimento delle persone sinistrate ;
- 3) il recupero e l'individuazione delle salme;
- 4) la conservazione di valore o cose;
- 5) il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
- 6) il ricovero provvisorio dei sinistrati ;
- 7) il vettovagliamento e la tutela igienica della popolazione e del personale impegnato nell'opera di soccorso, l'assistenza di minori, orfani ed abbandonati ed agli incapaci in genere;
- 8) la disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nell'area colpita;
- 9) il recupero, la custodia ed il governo degli animali, da stalla e da cortile, in attesa che possano essere riconsegnati agli aventi diritto;
- 10) la distruzione o il seppellimento degli animali morti e la bonifica sanitaria dell'area colpita.